

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## La guerra. Le notizie di ieri.

Parecchie notizie ricevemmo ieri dal campo della guerra.

### Una grande battaglia a Liaojang.

Liaoyang, 30. Una grande battaglia è attesa stamane; si crede sia già incominciata.

Liaoyang, 30. Dalle cinque del mattino si udiva una fucileria nutrita in direzione sud, più tardi s'impugnò un combattimento tra l'artiglieria, continuante tuttora. Una colonna giapponese raggiunse il forte situato a cinque miglia ad ovest della stazione, ma fu dispersa.

Pietroburgo, 30. Sacharoff telegrafa da Liaoyang: I giapponesi avanzano su tutta la linea.

L'attacco principale è diretto contro il centro, ed alla destra dei russi ove le perdite sono più elevate. Durante la notte i giapponesi misero in posizione numerosi cannoni, coi quali possono lanciare granate in tutte le linee russe. Il cannoneggiamento è cominciato alle cinque del mattino; i giapponesi alle 9 erano entrati in contatto colle posizioni russe avanzate e il loro centro.

Liaoyang, 30. L'artiglieria cominciò un nuovo combattimento stamane alle ore sei, gli esploratori russi ritirarono; il fuoco non fu mai così vigoroso come ieri. La fanteria giapponese attaccò i russi in ordine spiegato.

### Lo czar benedice le truppe.

Pietroburgo, 30. Lo czar giunto a Novotshcher Kasch accompagnato dal granduca Michele Alessandrovich e dal granduca Nicolaievich. Lo czar passò in rivista quattro divisioni di cosacchi non dovettero partire pel teatro della guerra. Lo czar augurò pronta vittoria alle truppe e impartì loro la benedizione.

### Le occupazioni giapponesi.

Tochio, 30. Oltre Aupandien i giapponesi occuparono Omping e Tuhalen, villaggi situati a diciassette miglia sud-est di Liaojang.

### Strage compiuta dall'artiglieria giapponese.

Pietroburgo, 30. — Sakharoff, nel telegramma di stamane, informa che il fuoco dell'artiglieria giapponese inflisse perdite molto considerevoli a parecchi reparti delle nostre truppe. Il comandante la batteria della sesta brigata della Siberia orientale, tenendo colonnello Hokestilo, rimase ucciso.

### Perdite russe e giapponesi ad Auping.

Tokio, 30. — Nella battaglia Auping i giapponesi perdettero duemila uomini. Le perdite dei russi sono pure rilevanti. I giapponesi si impadronirono di Auping, di otto cannoni russi e di Achadin di altri otto cannoni russi.

### Il colera a Mery.

Pietroburgo, 30. — La città di Mery fu dichiarata ufficialmente infetta dal colera.

### Strage di una banda di Congusi.

Pietroburgo, 30. Negli ultimi giorni, mezza sotina di cosacchi del reggimento Baghestan comandata dal tenente dei cosacchi Comem disperse sulla strada tra Baniliche e Munierayantai una banda di centocinquanta Congusi bene armati uccidendo il loro capo, quarantasette uomini, e facendo quattro prigionieri. La dispersione di questa banda ha ristabilito la tranquillità in quella zona che era in preda al disordine.

### La questione del Marocco.

Vienna, 30. L'ambasciatore di Spagna a Vienna ha fatto a Madrid un breve soggiorno, il quale ha avuto uno scopo politico. L'ambasciatore sarebbe stato inviato dal suo governo per chiedere al Re d'Inghilterra il suo appoggio per eliminare le difficoltà dei negoziati tra la Francia e la Spagna circa il Marocco. L'ambasciatore avrebbe avuto un lungo colloquio col Re d'Inghilterra.

### Il processo Modugno.

Ancona, 30. Il presidente della Corte di Assise ha proposto di fissare per il 20 ottobre lo svolgimento del processo Modugno. La Corte d'Appello di Ancona dovrà decidere su questa proposta.

### I carnefici dell'infanzia.

Roma, 30. La direzione del Manicomio ha denunciato al procuratore del Re un maestro di ginnastica della sezione deficienti, accusato di avere ripetutamente colpito alla testa un bambino semidelfo, producendogli gravi contusioni.

## A 586 metri sotto terra Visita alla miniera di carbon fossile di Cludintoo.

(Continuazione e fine).

### La pompa elettrica.

Noi scendevamo lentamente per la galleria principale, e appena passata la imboccatura della galleria del Degano, dovemmo notare come dalle pareti l'acqua stillasse in quantità maggiore che non dai frattali più alti della miniera. Tale acqua formava dei veri rigagnoli dove noi mettevamo i piedi, e a un dato punto cadeva dalle fessure superiori della volta in tale quantità, che fu d'uopo rassegnarci a prenderla filosoficamente sulle spalle e sulla testa.

Intanto ci avvicinavamo al fondo della galleria principale e un rumore sordo, continuo, strano ci avvertiva della non lontana presenza della pompa elettrica, che funzionava a tutta possa per la estrazione dell'acqua, raccoltasi in gran copia nel tratto più basso per essere stata la pompa stessa inattiva nei due giorni festivi precedenti. Di lì a poco si giunse alla pompa ossia a 136 metri dal sovrastante argano elettrico, e a 586 metri dalla imboccatura della miniera. Poco sotto la pompa vedevasi l'acqua cupa, nerastra, che riempiva ancora per 3-4 metri il fondo della galleria principale, dove gli operai li pronti sarebbero discesi a lavorare dopo compiuta l'estrazione di tutta quell'acqua.

Notai che laggiù a quella profondità si respirava benissimo. Causa l'umidità non vi erano punto polveri, e la temperatura doveva essere di circa 7-8 centigradi, che in causa del moto fatto non riuscivano punto molesti.

### Nelle gallerie laterali.

Desiderai allora visitare qualche galleria laterale, dove si trovavano degli operai al lavoro.

Le gallerie di destra non si estendono troppo profondamente, perchè a un dato punto esiste una *faglia*, ossia una spaccatura verticale degli strati rocciosi, con spostamento degli stessi, cosicchè al di là anche lo strato carbonifero fu spinto vari metri più in alto dalle forze endogene. Occorre perciò andarne a ricercare con speciali scavi, tanto più che si ha motivo di credere che al di là della *faglia* tale strato vada ognor più ingrossandosi.

Le gallerie di sinistra invece sono assai più lunghe e legate di quando in quando alle superiori e inferiori mediante i già descritti pozzi di ventilazione. In fondo ad ognuna di queste gallerie trovavasi un operaio intento al lavoro. E difatti più d'una persona in quelle condizioni non può lavorare.

### Come lavorano gli operai.

Causa la nota inclinazione degli strati, l'operaio lavora sdraiato sul fianco sinistro nelle gallerie di sinistra e sul fianco destro in quelle di destra.

Smuove ed estrae il carbone col solito piccone e due punte acuminate, ma dopo estratto il carbone per mezzo metro o più, onde poter procedere oltre, deve scavare anche una porzione della roccia sopra e sottostante. Per questo lavoro occorrono le mine, i buchi per le quali si praticano con apposite perforatrici a mano.

Dopo lo scoppio delle mine in fondo alle gallerie, l'aria naturalmente resta per qualche tempo viziata; ma allora, se i gas trovano difficoltà ad uscire, si provvede con appositi ventilatori a mano situati nella galleria principale.

### Durante il nostro viaggio di andata e ritorno per la galleria principale, ci fu dato più volte di veder passare i carrelli carichi durante l'ascesa di carbone o di pietre derivanti dello sparo delle mine. Questi carrelli provenienti dalle varie gallerie orizzontali, dove si spingono a mano, giunti al punto d'unione colla galleria principale, si fanno passare sopra una piattaforma metallica a rotelle curve di un quarto di cerchio, per cui si trovano tosto sulle rotelle della galleria principale, dove si attaccano alla corda metallica dell'argano elettrico, che in breve li solleva fino alla camera dell'argano stesso. Da di là poi vengono spinti a mano all'asterno da un operaio.

Le piattaforme metalliche del giro dei carrelli poste all'imboccatura delle gallerie orizzontali, dopo aver servito al loro scopo si sollevano con corde in alto, a ridosso della volta della galleria principale, così che al disotto delle medesime possono passare liberamente in su ed in giù i carrelli destinati ai punti più profondi della miniera.

### Si rivede il sole.

Dopo essere rimasti circa due ore in quegli oscuri meandri, rischiarati di tanto in tanto dalle lampade elettriche, e nei punti intermedi invece dalle nostre comuni lampade portatili ad olio, risalimmo abbastanza rapidamente a rivedere la luce del sole. Levati gli abiti insudiciati di carbone e di fango, si passò poi a un generale lavacro chiarificatore, poichè anche le parti scoperte della nostra pelle portavano manifesto, e come le tracce del viaggio nei profondi e negri regni del carbone!

### Nelle officine.

Dopo di ciò ebbe luogo la visita alle varie officine esterne, dove si elabora e si prepara pel commercio il carbone estratto, e dove si sviluppa collo stesso carbone le forze elettriche necessarie pel funzionamento delle macchine.

### Come «si fa» e «si vende» il carbone.

Il carbon fossile della miniera di Cludintoo, come già fu detto, è molto friabile, per cui si riduce facilmente in piccoli pezzi. Lo si passa quindi prima attraverso una serie di stacci, che lo dividono in 5 serie di grandezze diverse, le quali vengono poi messe in commercio separatamente, ad eccezione solo della parte più polverosa, che si getta in un'ampia fornace, dove la distillazione la trasforma in koke.

Il carbone di varia grossezza passato agli stacci, prima di esser messo in commercio, deve però subire un processo di lavatura per liberarlo dal terriccio, dalle pietre e da qualche pezzo di pirite che è abbastanza frequente. Vi ha per questo processo uno speciale apparecchio, dove l'acqua è mantenuta in continuo movimento di saliscendi. Allora il vero carbone, che è più leggero, galleggia sull'acqua, e questa nel salire lo lascia strabordare dall'orlo dell'apparecchio, così che va a raccogliersi in una cassa sottoposta. Le pietre invece e la pirite, che sono più pesanti, vanno al fondo e si estraggono di tanto in tanto aprendo uno scariatore speciale, che le lascia cadere in una seconda cassa diversa da quella del carbone. Questo così lavato si porta in seguito nei magazzini, pronto pel commercio.

### Il complesso quindi sono rimasto altamente soddisfatto dell'seguita visita, così nei riguardi miei particolari dell'igiene industriale e professionale, come nei riguardi dell'applicazione degli ultimi progressi della scienza, che permisero di spingere assai più profondamente le ricerche, là dove in altre epoche sarebbe stato difficile arrivare, causa la grande quantità di acqua d'infiltrazione, per essere la nuova zona inferiore alla valle del Degano.

F. Fratini.

Il carbone di maggiori dimensioni non si sottopone a lavatura, ma, facendolo scorrere sopra una tela girante, un operato pratico ne fa mano a mano la eliminazione delle pietre e della pirite.

### La forza motrice.

Tutti questi apparecchi, cioè gli stacci, la tela girante, il meccanismo che fa salire e scendere l'acqua dalla vasca di lavatura del carbone, vengono messi in movimento dalla forza elettrica; all'ipari dell'argano e della pompa nell'interno della miniera. La forza elettrica poi, a sua volta, è sviluppata dallo stesso carbone della miniera fornito. Vi ha difatti nel centro del grande edificio destinato all'officina elettrica una potente macchina a vapore, la quale è alimentata esclusivamente col carbone del sito. Il movimento di quella macchina dà origine alla elettricità, che si trasforma poi a sua volta, a seconda del bisogno, una parte in luce per la illuminazione della miniera e dei vari edifici esterni, e una parte in moto per il regolare funzionamento degli apparecchi sopra accennati, così dentro, come fuori della miniera.

Gli edifici esterni sono ampi e bene ventilati e illuminati, così che nulla lasciano desiderare nei riguardi igienici. Nel locale degli stacci si sviluppa, è vero, un po' di polvere di carbone, ma un tale inevitabile inconveniente è reso del resto assai meno sensibile in grazia della grande ampiezza e ventilazione del locale rispettivo. Nel locale dell'officina elettrica vi è il solito assordante rumore delle macchine, ma è questo purtroppo un inconveniente generale, contro il quale del resto è sperabile che i continui progressi della meccanica arrivino una buona volta a porvi riparo, come in qualche caso speciale si è già fatto.

### Le otto ore di lavoro.

Gli operai che lavorano nella miniera di Cludintoo (attualmente una settantina) sono divisi in tre squadre, ognuna delle quali viene impiegata per otto ore di seguito. Così il lavoro è continuo, di giorno e di notte, e solo alla domenica si interrompe 24 ore di seguito. Gli operai hanno bell'aspetto, per cui si capisce che il lavoro non è sbrante.

Il complesso quindi sono rimasto altamente soddisfatto dell'seguita visita, così nei riguardi miei particolari dell'igiene industriale e professionale, come nei riguardi dell'applicazione degli ultimi progressi della scienza, che permisero di spingere assai più profondamente le ricerche, là dove in altre epoche sarebbe stato difficile arrivare, causa la grande quantità di acqua d'infiltrazione, per essere la nuova zona inferiore alla valle del Degano.

F. Fratini.

## In Italia e fuori.

Secondo la *Capitale*, il sen. Morisani avrebbe dichiarato che il parto della Regina, avverrebbe entro l'8 settembre.

A Roma perdura ancora lo sciopero dei vetturini. A Bassano e Vicenza, scioperano gli operai orofici.

Il *Messaggero* di Roma, pubblica una lettera mandata dal manicomio giudiziario di Montelupo, da Acciarito alla vecchia madre. Il mancato regicida, che col prossimo lieto evento vedrà tutto bene per tutti. Invita poi la madre a fare un'istanza al Re ed a fargli sapere l'esito di tale pratica.

E sinistra uscì all'aperto, con passo affrettato allontanandosi per le vie solitarie nell'alta notte, silente. Studiando il cammino, evitando di avvicinarsi alle rare pattuglie, si recò difilata alla stazione e prese un biglietto per i Pirenei. Quando stava per salire nel suo scompartimento vide che da un vagnone si toglievano due feretri.

Sono i coniugi Nebrassier, suicidatisi al castello di Chatigoy, narrava un impiegato ad un crocchio di viaggiatori. Ella si affrettò a montare nel carrozzone, rannicchiandosi in un angolo. Aveva dinanzi la visione di Marcello, già suo amante, generoso donatore, spensierato, allegro: pareva felice, allora: ed era finito così tragicamente! Certo, quel suicidio — pensava — aveva qualche rapporto coi delitti del bel Rosano, ai quali non era nemmeno lei del tutto estranea...

Il treno si mosse. Ella cominciò a sentirsi più sicura. Avanti! avanti!... Le pareva che non corresse abbastanza, le pareva

## Da Portogruaro.

### Da lutto.

(Rita data) 29. — Un altro lutto ancora ha rattristato la nostra città, ed ha portato il pianto in una famiglia amatissima.

Il povero amico nostro, Antonio Sguerzi, non peranco trentenne, ha cessato di vivere sabato, dopo lunga ed inutile lotta col morbo inesorabile, che lo ha miseramente consumato ed ucciso.

Questa notizia sarà appresa con dolore anche nel vostro Friuli, dove per rapporti di famiglia e di affari, il povero Sguerzi aveva larghe conoscenze. E ognuno come noi compiangerà la sua fine immatura, perchè a tutti Antonio Sguerzi sapeva riuscire sinceramente simpatico.

Dal genitore, bella e caratteristica figura di galantuomo e di filantropo, che noi sempre ricordiamo, il povero Toni, aveva ereditato l'intelligenza, la rettitudine, la semplicità dei costumi, e la stragrande bontà. E perciò era amato dagli amici e conoscenti, cui egli ricambiava di affetto e di cortesia; mentre era pur sempre pronto a soccorrere il misero, e a compiangere le altrui sventure.

Ma non dico più oltre. Quanto fosse amato e quanto generale sia stato il compianto, basti accennare ai funerali seguiti questa mane.

Raramente noi assistiamo qui a dimostrazioni funebri così imponenti. Il carro di prima classe, spariva sotto una vera piramide di corone; mentre ben oltre 14 erano quelle portate a mano e precedenti il carro stesso. Seguiva una folla grandissima di amici e conoscenti, fra cui notammo tutte le nostre autorità, consiglieri, assessori comunali, impiegati di tutte le amministrazioni pubbliche e private, e tante e tante altre persone d'ogni ceto e condizione, venute espressamente da tutti i paesi del Mandamento, perfino dal lontano Caorle e anche dal Friuli.

Chiudevano il corteo i portatori di torce, disposti in due interminabili file. Le torce erano in numero di ottocento cinquanta.

Al cimitero poi, fra la commozione di tutti, furono pronunciati dei discorsi nei quali vennero ricordate le doti egregie dell'estinto.

A te povero Toni ancora l'ultimo saluto e alla tua famiglia l'augurio di trovare conforto del dolore profondo, nell'unanime compianto.

## CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE.

### Partenza della Brigata Roma.

(Ricevemmo ieri quando il Giornale era già in macchina e non potemmo pubblicare.)

(Apri) 29. Il nostro paese sta rientrando nella calma. Ancora qualche carro pesante d'artiglieria, che passa rumoroso, o qualche ultimo soldato in bicicletta, ci ricordano la vita e l'insolita animazione dei giorni scorsi. In un centro piccolo come il nostro due reggimenti di soldati formano un riempitivo non indifferente. La popolazione scempera quasi per lasciar luogo ai nuovi venuti, le vie si fanno più frequentate, la nostra bella piazza acquista un certo aspetto di disinvoltura cittadina, che ce la rende più simpatica. Il mattino, il ritorno della Brigata dalle marcie o dalle tattiche militari, la sera il concerto musicale, tutta la giornata quello squillare di trombe, quell'andirivieni continuo di ciclisti di cavalli di carri, servivano a scuoterci un pochino dalla uniforme e quasi apatica vita di paese. Ci s'era ab-

che troppo lunghe fossero le fermate... E sempre aveva dinanzi agli occhi le due bare sontuose... Suicidi! marito e moglie!... Perché? essi ricchi, essi che potevano vivere felici!... Dunque, sangue, chiama sangue? dunque la felicità non può essere giammai frutto di un delitto, ma solamente premio ad una vita che non si sottragga alle leggi della rettitudine, alle leggi della vita sociale?...

Via! via!... Passavano le città, passavano le borgate; ma i ricordi terribili del passato, ma la visione di Rosano giacente nel proprio sangue, là, nel covo dov'egli tante vittime aveva torturate — e fra le tante lei stessa —, ma la visione tetra di quelle due bare la insegnavano sempre... E l'anima sua non trovò raggio di pace finché non ebbe varcato la frontiera, finché non si trovò di nuovo sul suolo della patria...

Una sera, Laura de Rubleaux, uscita dall'appartamento suo, ormai deserto e vuoto, e si recava ad

tutti bene, insomma... Ora non più larsera, alla banda del 79, si alterò la nostra cittadina, dando ai partenti un affettuoso saluto. Si accesero fuochi di bengala, ed il corteo entusiasta della popolazione, accompagnato sino al quartiere i suonatori, sparpagliandosi poi lentamente, e diciamo pure, a malincuore. Stamane alle 4 la piazza era quasi gremita di persone, che assaltarono la vasta scalinata del duomo all'arrivo delle truppe.

Il colpo d'occhio era stupendo, il silenzio profondo, nella notte plumbica, quasi non un respirare udivano lo ferisse.

Finita la rivista, le bande intorono le marcie, e... via di passo, sotto il cielo ancor grigio, promettente disgraziatamente una pioggia non lontana.

Ripeto, il paese sembra vuoto, ed il rimpianto si sente su molte bocche e... (oh! giovinetta!) forse in qualche cuore...

Ad ogni modo però, anche le truppe si trovarono bene fra noi, e partirono soddisfatte della cortesia e della buona accoglienza ricevute; ufficiali e soldati, ebbero dalle singole famiglie tutte quelle attenzioni dettate da un'ospitalità spontaneamente sentita.

Ci assicurano che anche il Generale sia rimasto soddisfattissimo, ed abbia palesato la probabilità d'un possibile ritorno per l'anno venturo. Se... saran rossi, fioriranno. Per ora, ai partenti, il nostro ultimo saluto!

## LATISANA.

Le Regate sul Tagliamento. 30 agosto. — Belle e attraenti riuscirono le Gare di Canottaggio, che avranno luogo nel pomeriggio di domenica, sebbene il mancato concorso dei Canottieri belgi, impedendo ad altre società nazionali ed essere di intervenire, e la non partecipazione dei Canottieri di Trieste, occupati per le loro Regate di domenica 11 sett., abbiano rischiato nel programma un mutamento.

Il quale però nulla toglie all'interesse delle gare; anzi, quando si dica che la «Bucintoro» di Venezia messasi con provvidente gentilezza a disposizione del Comitato, manda essa sola una ventina di imbarcazioni di vario genere, il pubblico è più che certo di godere uno spettacolo nuovo e grandioso. Giovedì stesso avremo i Canottieri fra noi.

## MANIAGO.

Sponsali. Oggi la signorina Rosina, Girolami, figlia dell'egregio avv. dott. Anacleto diede la mano di sposa al signor Italo Cassini medico-chirurgo del vicino Friaucano.

Ci fu lauto banchetto; ci furono regali alla sposa, pubblicazioni d'occasione e istizia comune.

Alla coppia gentile congratulazioni e aguri sentiti.

## RIVIGNANO.

Contenate... altro che collette! 30 agosto. — Un successo d'ilarità destò la notizia recata stamane da tutti i giornali di Venezia, i quali, riportandosi ad una cervelottica corrispondenza da Crodolpo al Crociato! pubblicarono che certo G. Batta Stroppol di Aris avrebbe ucciso la moglie con sette collette!!!

Il *Gazzettino* anzi soggiunse che la R. Procura di Udine rimase sorpresa del fatto sensazionale, tanto più che né dal municipio di Rivignano né dai carabinieri era stato inviato nemmeno un rigo.

E sfido io! Si trattava d'una cosa di cui non valeva proprio la pena d'occuparsi: una carezza coniugale sotto forma d'una bastonata, ma senza conseguenze.

Un convento delle suore del Sacro Cuore.

Camminava frettolosa, assorta nei suoi tristi pensieri. Non s'era accorta che un uomo la seguiva. Egli l'aveva veduta uscire, e con un triste presentimento le aveva tenuto dietro. Arrivata alla porta ella alzò il braccio per suonare, ma una mano s'afferrò la sua.

— Che cosa fa? — Ah! dottore Beltrand!

— Che cosa fa, mi dica? — ripeté il giovane concitatissimo.

— Venivo qui... rispose Laura lievemente arrossendo — venivo qui a cercare un asilo di sicurezza e di pace... Ho bisogno di obliare... qui mi dedicherò al bene.

— Il bene! — mormorò sommessamente Beltrand. — Il bene si può esercitare dovunque, in casta propria forse meglio che tra le mura di un chiostro, fra le battaglie della vita, con fermo coraggio, anziché sottraendosi alla lotta e rinchiudendosi in un convento.

Ella taceva, chinò lo sguardo come se fosse stata colta di errore. Continuava.

PORDENONE.

Tentato suicidio. 30. Questa mattina intorno alle 8, certa Lucia Romanin maritata Manias di Cordenons, si gettava, a scopo suicida, nel canale che serve ad animare l'officina idroelettrica della ditta Galvani.

TRIBUNALE PENALE.

Furto qualificato. (Giotti). — Adamo Colautti agiato possidente e consigliere comunale di Zoppola è imputato di furto qualificato, per avere rubato e tentato rubare del grano turco a danno del contadino Pasutti Gio. Batta da un granajo promiscuo; sull'ultimo tentativo sarebbe stato sorpreso in fragrante dalla moglie del danneggiato.

Al di dibattimento, l'altro seguito, il Colautti a mezzo del proprio difensore avv. Giuseppe Ellero sostenne energicamente di essere vittima di una calunnia; ma il Tribunale non gli credette ed accogliendo le conclusioni della parte civile (avv. G. B. Cavarzerani) e del Pubblico Ministero, (avv. Farlati) condannò l'imputato a quattro mesi di reclusione coi danni e colle spese a sensi di Legge.

Ferimento grave. Morello Canciano di Zoppola è imputato di avere mediante un calcio prodotto a Bertola Enrico la rottura di ambe le ossa della gamba destra con conseguente malattia ed incapacità al lavoro per giorni centoventidue.

Al dibattimento il valente chirurgo prof. Matteo Selmi dell'ospedale di S. Daniele con una esauriente perizia a discarico combatte la perizia d'accusa; e dimostra che la frattura, non essendo traversale ma a becco di franto, non è effetto di colpo diretto, ma bensì di caduta.

Il difensore avv. G. B. Cavarzerani prova l'impietosa causa del proprio male fu il Bertola parzialmente, che investì con via di fatto il giudicabile Morello, il quale altro non fece se non tentare di svincolarsi dall'avversario.

GEMONA.

Consiglio Comunale. 30 agosto. — Quest'oggi è stato diramato ai patris patrie l'invito per la seduta consigliare di venerdì 2 settembre indetta dalla giunta municipale. L'ordine del giorno è lo stesso dell'altra volta, coll'aggiunta di qualche oggetto.

L'invito è accompagnato da una nota del Sindaco signor Antonio Stroili, sollecitante vivamente i consiglieri ad intervenire alla seduta, perchè molti oggetti, quantunque più volte iscritti nell'ordine del giorno di altre riunioni, non furono trattati per mancanza di numero legale.

Speriamo che questa volta non resti vox clamantis in deserto. I signori consiglieri dovrebbero pensare che gli interessi del comune sono superiori ai propri e riflettere altresì che mancando alle sedute tradiscono il mandato ricevuto dagli elettori.

Trattenimento. Grande onore si fece ieri sera il giovane Di Filippo Giovanni gemonense nella lotta che sostenne col forte Diveneti nell'accademia di lotta e di forza data nel cortile e alla Nuova cuccagna a dinanzi a numeroso pubblico, che l'appiudicò più volte per la eleganza delle mosse, per la forza non comune, nonché per la sua destrezza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Esposizione Bovina 2 settembre. 30. — (Attico). — Siamo proprio alla vigilia della grande Mostra Bovina. La paziente, fervida preparazione dei detentori d'animali gareggiati nella scelta dei migliori soggetti da esporre, il numero ragguardevole degli iscritti di cui ampia già precorre la fama, e l'opera assidua e competente dell'eleto Comitato ordinatore, tutto ciò fa presagire che la prima Esposizione Bovina Sanvitese sarà una delle più splendide e feconde del nostro Friuli. E come per Distretto di S. Vito l'Esposizione Universale d'aratri del 1897 segnò un punto di partenza luminosissimo nel progresso della tecnica agraria ed economica, così la Mostra Distrettuale 2 settembre 1904 sarà per essa la prima pietra miliare di un ampio cammino che liberamente percorrerà un'avvenire la sua rinnovata pastorizia, di cui più fecondi saranno i frutti se l'obbiettivo principale dei concorrenti non sarà già il conseguimento eventuale del premio, ma bensì quello di rico-

noscere ed apprezzare nei soggetti giudicati degni di premio i tipi di propagazione e di allevamento che meritano di essere introdotti nelle nostre stalle a vantaggio proprio e della prosperità nazionale.

I premi, del resto, in questa Mostra, sono tali da invogliare irresistibilmente per se stessi i bravi ed intelligenti allevatori: premi vistosi in denaro, in medaglie e diplomi del R. Ministero, della Provincia, dei Comuni e del Circolo Agricolo, il benemerito promotore della Esposizione imminente, capitata dal suo distinto, quanto docto presidente cav. Giorgio Dr. Gattorno, coadiuvato dalla solerzia e valentia del Professore di Cattedra ambulante Dr. Ernesto Bassi e dall'assiduità e competenza di tutto il Comitato ordinatore. Fra le obbligazioni da doverosi segnalare quella di lire 500 del conte cav. Gustavo Freschi, il Nobile Uomo sempre pronto e generoso a concorrere largamente in tutte le manifestazioni del progresso agricolo, ovunque insorge un bisogno da soccorrere, o una nobile istituzione da incoraggiare. E' così che nei ricchi possidenti deve essere intesa e sentita la vita sociale, è così che il vero progresso e l'ordine della convivenza umana s'innalza verso l'ideale della vera fratellanza.

Premlazione. (Carlo). Contrariamente a quanto dicevasi, anche quest'anno, il giorno 10 settembre, nel vasto cortile delle Scuole, con una certa pompa avrà luogo la premiazione agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole elementari.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Olant durante l'uragano del giorno 25, tre bellissimo muli, pascolanti sulla malghe di Premaggio morirono soffocati. Quei muli erano di proprietà di certi Barzan Eugenio, e de Zan Giovanni, trasportatori di merci e derrate alimentari nei comuni di Valcellina.

I muli ne facevano, il servizio. I proprietari hanno subito un danno di L. 1000 circa e un danno ne è venuto anche ai comuni che dovevano ricevere la merce. I signori Barzan e De Zan han fatto domanda alle competenti autorità per venir risarciti almeno in parte della grave perdita.

Le grandi manovre in Carnia

Da GEMONA. Passaggio di Militari.

30. Verso le 10 e mezzo di quest'oggi, preceduto dalla banda militare, che suonava briose marce, passò per la nostra città l'ottantesimo reggimento di fanteria, proveniente da S. Daniele.

Audo ad accamparsi nel prato soprastante la Giesuete, località che si presta molto bene per quel fine, poco distante da Gemona.

Tra noi giunsero pure la prima, seconda e terza batteria di artiglieria da campagna 20.0 reggim. che andò ad accamparsi in un prato a Rio Godo.

Da S. Daniele partì anche il 79 reggimento fanteria che, senza passare per Gemona, andò ad accantonarsi nel locale del «Priorato di S. Siroto ad Ospedaletto».

In questo ameno paesello trovansi anche dei soldati del genio sezione pontieri.

Da ieri a oggi passarono per la nostra città quattro squadroni cavaleggieri Vicenza, che si accamparono nei pressi di Portis.

Tutte queste truppe si fermeranno tra noi anche domani e ripartiranno per la propria destinazione nelle prime ore di giovedì.

Col treno delle undici e tre quarti giunse nella nostra stazione il tenente generale incisa di Camerano comandante la decima divisione di Padova. Ad incontrarlo e pergergli il Saluto della nostra città andò il Sindaco signor Antonio Stroili.

Alle ore 13 nella sede del comando della decima divisione (locale delle scuole femminili) convennero oltre che il tenente generale incisa di Camerano anche i maggiori generali Cocito, comandante del terzo gruppo alpino, maggior generale Balini, comandante la brigata Roma, molti colonelli (tra cui il col. Oro degli Alpini) per il gran rapporto, e, come da taluno affermavasi, per istudiare un nuovo piano delle grandi manovre.

La nostra città questa sera aveva assunto un aspetto insolito. Per le vie notavasi un grande movimento di soldati e ufficiali e si attendeva che la banda dell'ottantesimo reggimento facesse gustare qualche suo concerto, ma inutilmente... Invece suonerà domani sera...

Questa sera all'Albergo Pittini avrà luogo un grande rapporto dei comandanti di tutti i reparti del partito sud.

Il generale Gobbo distribuirà i relativi temi da svolgere.

Da VERZEGNIS. E' giunto il secondo battaglione classe 1879 della Milizia Territoriale e il Battaglione Gemona. Questi partirà domani mattina per ignota destinazione.

Da VENZONE. Sa sezione sussistenza e macelleria furono tolte da Venzone e trasportate ad Ospedaletto.

Da TOLMEZZO. La cavalleria. 30. Questa mattina arrivarono a Tolmezzo due squadroni di cavalleria: proseguendo per Paluzza e Comeglians. Le tre batterie di artiglieria da campagna ieri arrivate si diressero parte a Paluzza e parte a Comeglians.

Conferenza del generale Bisesati. Ieri il Generale Bisesati, capo del partito invasore, nella sala municipale tenne agli Ufficiali superiori che formeranno parte del suo partito, una conferenza sul tema delle grandi manovre.

Indi il Generale stesso col suo seguito proseguì per Paluzza in attesa dei vari reparti di truppa che costituiranno il partito invasore da lui comandato.

Dal canal di S. Pietro. Escursioni alpine. Ci scrivono da SUTRIO e ci informano anche da altre parti, che tutte le montagne nei bacini del But e del Dagaano, sono percorse e ripercorse da ufficiali dei due «partiti», a scopo di studio e di perlustrazione. Chi giunse a Sutrio salendo a Fussa, per Cazzaso, per Sozza, per Fiolis; chi salì il monte di Sutrio; chi il piccolo monte di Cobia discendendo a Cedarchis; ecc.

Il cavallo di un maggiore

rotolato giù per un colle. Ci scrivono da IMPONZO, frazione del Comune di Tolmezzo, 30: Un brutto e nullo stesso tempo bel caso è toccato oggi al cavallo del maggiore comandante l'artiglieria.

Veniva egli da Illeggio. Il cavallo era condotto a mano. Quando furono ad un certo punto sul colle di S. Floriano, e precisamente sulla stradicciola disagevole sotto la chiesa che discende ad Imponzo, tagliando il colle in senso diagonale; il cavallo scivolò, cadde, rotolò giù per l'ertissima china, spezzò due giovani abiti e andò a fermarsi contro un terzo!

Figurarsi l'impressione, il dispiacere: una bellissima bestia, alla quale il signor maggiore era affezionato. Come fare a salvarlo?... Si mandarono a chiamare alcuni uomini di qui: vi si recarono con corde e carrucole in dodici; scesero fino al posto dove il cavallo erasi fermato contro l'albero, ligarono ben bene il cavallo per impedirli di recalcitare e con le corde e aiutandosi con le carrucole, faticosamente lo trassero in salvo.

Il signor maggiore lo ricompenso, regalandoli di cinquanta lire. Il cavallo non ne subì che lievi escoriazioni: tanto che il signor maggiore poté con esso recarsi nel pomeriggio a Paluzza.

DA PALUZZA. Arrivo di reggimenti. Sono arrivati stamane il 1.0 e 2.0 Reggimento fanteria comandati dal Generale Barattieri. Arriveranno altresì uno squadrone di cavalleria, e il 10.0 Reggimento bersaglieri.

Domani, 31, riposo; e posdomani, 1 settembre, inizio delle operazioni d'invasione lungo la vallata del But. La prima battaglia si crede avverrà nei giorni 2 e 3 settembre.

Ogni asserzione, però, sul luogo e sull'esito, sarebbe prematura, dato il riserbo delle autorità militari.

Dal Canal di Gorto.

Da COMEGLIANS. Arrivi di militi. 30 agosto. — Sta per arrivare fra noi la Brigata Palermo comandata dall'Egredo Maggior Generale Conte Carmagnola.

I fatti alle ore 9 d'oggi è giunta la 5.ª Batteria del 20.0 Reg.to Art. da Campagna composta, di 8 ufficiali e 93 uomini di truppa ed 84 cavalli, al comando del Maggior cav. Bondi che si è accampato nei pressi della Frazione di Povolario, poco distante di Comeglians.

Verso mezzogiorno giunse il 87. Reg.to fanteria comandato dal Colonnello Angelotti Cleto, ed uno squadrone di Cavalleria.

Si attende per domani il 68.0 Reg.to Fant. proveniente da Sappada.

Alle 19 la musica del 87.0 eseguì nella pubblica piazza scelti pezzi allestiti da questa popolazione, che non mancò di acclamare ripetutamente ai bravi soldati. A nome di essa auguro ai reggimenti il benvenuto!

Dal canal di Impezzo.

Da MEDHIS. Passaggio di truppe. 30. Ieri mattina passava per qui diretta a Villa Santina la 15.ª Batteria di Artiglieria che aveva pernottato ad Impezzo. Fece sosta lungo la strada Nazionale, ove l'Ispeitore Generale di Artiglieria, vestito in Borghese, proveniente da Arta passò in rivista la truppa compiacendosi col Capitano dell'ottima condizione dei soldati.

Tutto ieri e la notte si è fermato qui un distaccamento di 58 Alpini richiamati, della Milizia Mobile. Il furiere? mi ha informato che i 47 ammogliati avevano 119 figli e che dopo partiti da Feltre, 19 entrarono già ammalati nell'ospedale.

Erano la maggior parte Trevisani, pezzi di uomini tarchiati e... mustacchiati cui la divisa militare faceva una stridente contrasto per noi, abituati a vederla indossata da svelti e giovani schiere, di soldati permanenti.

Oggi passò il 67.0 Reg.to Fanteria diretto a Pesariis per il Canale di Gorto.

Dal Canal d'Incaroio.

Da PAULARO. 29. Ieri sera arrivarono qui 2 ufficiali del 2.0 Reggimento Fanteria provenienti da Verona, per procedere alla ricognizione ed alla scelta di una zona per accampamento di un Reggimento di Fanteria.

Il posto da loro designato si chiama S. Vito dietro la Chiesa Parocchiale. Detti militari giungeranno domani nelle ore antimeridiane, crediamo siano un migliaio circa fra cui 35 ufficiali i quali pure prenderanno l'accampamento in detta località.

Oggi arriverà qui un ufficiale del genio incaricato di ricevere i reclami per i danni che recheranno.

Dal canal di S. Pietro.

Escursioni alpine. Ci scrivono da SUTRIO e ci informano anche da altre parti, che tutte le montagne nei bacini del But e del Dagaano, sono percorse e ripercorse da ufficiali dei due «partiti», a scopo di studio e di perlustrazione. Chi giunse a Sutrio salendo a Fussa, per Cazzaso, per Sozza, per Fiolis; chi salì il monte di Sutrio; chi il piccolo monte di Cobia discendendo a Cedarchis; ecc.

Il cavallo di un maggiore

rotolato giù per un colle. Ci scrivono da IMPONZO, frazione del Comune di Tolmezzo, 30: Un brutto e nullo stesso tempo bel caso è toccato oggi al cavallo del maggiore comandante l'artiglieria.

Veniva egli da Illeggio. Il cavallo era condotto a mano. Quando furono ad un certo punto sul colle di S. Floriano, e precisamente sulla stradicciola disagevole sotto la chiesa che discende ad Imponzo, tagliando il colle in senso diagonale; il cavallo scivolò, cadde, rotolò giù per l'ertissima china, spezzò due giovani abiti e andò a fermarsi contro un terzo!

Figurarsi l'impressione, il dispiacere: una bellissima bestia, alla quale il signor maggiore era affezionato. Come fare a salvarlo?... Si mandarono a chiamare alcuni uomini di qui: vi si recarono con corde e carrucole in dodici; scesero fino al posto dove il cavallo erasi fermato contro l'albero, ligarono ben bene il cavallo per impedirli di recalcitare e con le corde e aiutandosi con le carrucole, faticosamente lo trassero in salvo.

Il signor maggiore lo ricompenso, regalandoli di cinquanta lire. Il cavallo non ne subì che lievi escoriazioni: tanto che il signor maggiore poté con esso recarsi nel pomeriggio a Paluzza.

DA PALUZZA.

Arrivo di reggimenti. Sono arrivati stamane il 1.0 e 2.0 Reggimento fanteria comandati dal Generale Barattieri. Arriveranno altresì uno squadrone di cavalleria, e il 10.0 Reggimento bersaglieri.

Domani, 31, riposo; e posdomani, 1 settembre, inizio delle operazioni d'invasione lungo la vallata del But. La prima battaglia si crede avverrà nei giorni 2 e 3 settembre.

Ogni asserzione, però, sul luogo e sull'esito, sarebbe prematura, dato il riserbo delle autorità militari.

Ancora ufficiali austriaci nelle nostre vallate.

Prima dell'arrivo della truppa, nelle ore del mattino, furono osservati quattro signori in borghese, pulitamente vestiti, che attraversavano il But, nella località del Borsoglio. Si crede siano ufficiali austriaci, poichè gli stessi, il giorno innanzi, furono visti a Timau. Dove eran diretti? Quale scopo di questa gita sportiva... nel giorno proprio dell'arrivo delle truppe? Ecco un'incognita che bisognerebbe sciogliere.

Il primo scontro nel canale di S. Pietro

Ci scrivono da PALUZZA, 30: Confermarsi che un primo scontro, avverrà venerdì, mentre la giornata di domani sarà dedicata al riposo delle truppe e giovedì alle operazioni iniziali di esplorazione, di movimenti strategici.

Nel venerdì, un battaglione di bersaglieri si agglierà al 1.0 reggimento fanteria; gli altri due battaglioni bersaglieri qui attendenti manovreranno indipendentemente da quelli. La fanteria scenderà da Paluzza per Sutrio, Priola, Noiaris, largheggiando nel servizio di esplorazione per non vedersi sorpresa dai difensori che avessero risalita la valle; i due battaglioni bersaglieri avranno lo stesso compito, procedendo con le dovute cautele per la strada Arta-Paluzza.

Nel servizio di avanscoperta si appropiterà anche dell'opera della cavalleria (uno squadrone). Passochè altrettanto avverrà nella confluyente valle d'Incaroio, solcata dal Chiarsò che immette nel But fra Cedarchis e Cadonea. Lo squadrone di cavalleria muoverà da Paularo perlustrando; lo seguirà il reggimento 2 fanteria.

Sono queste le truppe nemiche, le quali procedono nella loro invasione. Ma ecco da Illeggio venire a contrastar loro il passo un reparto... e lo scontro seguirà quindi nel tratto tra Cedarchis, Cadedone e Imponzo sulla destra del But, condurrante l'artiglieria.

Noi, qui, del Canale di S. Pietro, parlo dei «vecchi», ricordiamo manovre consimili dirette dal generale Pianelli avvenute 21 anno fa. Tra i generali che vi parteciparono, mi sta fisso in mente l'Hausch, che poi si fece amare a Livorno. Si voleva risalire allora sino a Timau, senonchè il timore del valico di cui si avevano casi in quell'ultimo paesello verso il passo di Monte Croce fe' tralasciare buona parte del programma: e gli scontri che dovevano seguire lassù nel primo giorno

furono sostituiti, con una rivista passata dallo stesso generale Pianelli, mentre poi i due «partiti» si scontrarono a valle di Zuglio.

Come si disposero le truppe. 30. Non è a dirsi che, fin dall'arrivo delle prime truppe, com'era avvenuto nei vari paesi del canale, tutta la popolazione si era riversata ad aspettarle. Marcavano, attraversando gli abitati, a suon di musica.

La cavalleria si accampò nella Braida di Rivo, presso il molino che sorge sulla strada appiè del monte omonimo: un centinaio di uomini: senza tende (avevano dormito una notte all'aperto) pure senza tende) che giunsero però più tardi.

I cavalli disposti in vari gruppi, formavano altrettanti «circoli»: i militari riposavano sugli orli della braida.

Il 10 bersaglieri accampava presso il non più servibile bersaglio, in un fondo di proprietà Gaspardis detto «Braida» e anche «Braida da gnente»: molti godevano il riposo sdraiati, coi piedi nudi per combattere meglio la stanchezza della marcia da Amaro a Paluzza.

La fanteria, più innanzi, nella stessa «Braida».

Le sussistenze, in una casa privata; la Croce Rossa nei locali del municipio; l'artiglieria nella braida «dove Ana da Pulzina» di là della Pontalba.

Quattro forni da campo erano stati piantati in prossimità di questo ponte; e il magazzino pane, stabilito in una casa privata pure oltre il torrente...

Per il paese. Nel paese, una frequenza insolita di «vicinanti»: da Cercivento, da Sutrio, da Treppo, da Ligosullo, da Timau; molti anche i villeggianti da Arta e da Piano.

Vi noto che il generale nob. Barattieri, comandante la brigata Re, prese posto anch'egli sotto la tenda, come gli altri ufficiali; che la sala di mensa per gli ufficiali era formata da un ampio padiglione quadrato...

Ma per oggi basta. I primi dolorosi incidenti. 31. Per telefono. Ore 7 1/2. Ieri sera alle 5 1/2 un soldato di cavalleria, certo De Lenardis Vincenzo venne colpito da un calcio di cavallo alla testa: accorsi subito alcuni commilitoni lo trasportarono

Avviso ai ritardatari

Il Fulmine Liquidatore sito in Via Palladio Casa Coccolo, avvisa questa rispettabile Cittadinanza, che oggi e domani

l'ultimo giorno della grande Liquidazione

per consegna di locale, a prezzi eccezionali, per non incorrere a spese di trasporto, in articoli di Mezza Stagione e Inverno, in Saglie Nere, a Fantasia, da Paletot, Stiriane, Calzoni e Scampoli

N.B. Si tratta in blocco tutta la partita.

IL LIQUIDATORE

La direzione del Collegio Silvestri si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Contro la neurastenia: Antinevrotico De Giovanni - Bologna (Vedi 4.ª pagina)

Premiato Stabilimento Baccologico

M. MOZZI Vittorio (Veneto) Direttore approvato dalla R. Stazione Baccologica di Padova (Specialità)

nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi Razze svelette e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie - Ibranzione alpine - Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

FABBRICA

Ghiaccio Artificiale con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44 Si assume qualsiasi fornitura.

Immediatamente all'Infermeria dove gli vennero dati parecchi punti di sutura. Ne avrà per 25 giorni.

Altra consimile disgrazia, mi hanno informato, sia avvenuta a Sappada durante una marcia ad un soldato del 68. fanteria certo Conte Fallico da Caravaggio attendente di un capitano. Egli riportò una forte contusione, tanto che i medici si riservarono ogni giudizio.

Passaggio di truppe.

Stamattina per tempo è passato di qui, diretto a Forai Avoltri, il 5.0 alpini. Lo precedette l'ora di appello comandato da un tenente che recavasi predisporre per l'accampamento a Forai Avoltri.

Da FORMEASO (31. Per telefono ore 8 e mezza).

Le ultime notizie

Mutamenti di piano

Questa mattina il generale Bisesati comandante l'esercito invasore si recò insieme allo stato maggiore per la Valcada a Comeglians. Pare che sarà mutato il piano, in seguito all'aver appreso che sul colle di S. Floriano i difensori piazzarono l'artiglieria. Gli invasori non praticheranno il passaggio per il canale del But, ma il maggiore sforzo lo faranno dall'altra parte nel canal di Gorto. Gli invasori del canale del But da Paluzza a Piano - dove accamperanno - piazzeranno forse anche l'artiglieria per ridurre al silenzio quella di S. Floriano.

Il problema della conquista di Tolmezzo, per poi spingerlo fino alla stazione per la Carnia, si presenta interessantissimo per le difficoltà di riuscirvi.

C'è anche il proposito di mandare truppe per le creste dei monti Laucò, per disporre sia in aiuto del fianco sinistro, sia del fianco destro, secondo i casi.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 30 Agosto 1904 Cambi (chèques a vista)

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), NuovaYork (dollari), Turchia (lire turchie).

Il Com. tornò delle Eg. suo, di s. Fa vane - P leri i nione nuov mette sull' pubb Qu ment misa - T leri s si ray il for L' Comp rina parte lista largo ribalt Bon e que reso c blico. Sian tina affolla serale

Avviso ai Ciclisti.

Faccio noto ai signori ciclisti che, avendo fatto un forte acquisto di merci nazionali ed estere, posso fornirli d'ottime biciclette garantendone il perfetto funzionamento e l'ottima qualità del materiale. Bicyclette da L. 150.

Emporio gomma ed accessori a prezzi convenienti, da non temere concorrenza. Con stima

GIOVANNI FLORETTI Via della Posta, 18

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose. consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo).

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balnea climatica m. 500 s. m. ALBERGO PALDO STAB. CLIMATICO Galleria per Convegno - Sala da pranzo e da ballo - Illuminazione elettrica di tutti i locali.

Cure idriche ed elettriche complete - Bagni a vapore - Bagni minerali sulfurei - Boschi restanti presso l'Albergo - Lawn-tennis.

Telegrafo - Telefono Medico Proprietario Dott. T. LEONI Curato Katina Deroni

Que or 8 Barba Bruno La Z lantisa Thom

CODROIPO.

Nel primo anniversario del disastro di Beano.

Ad assistere alla mesta cerimonia intervennero tutti indistintamente i Beanesi, fra i quali notai i due assessori Comunali, i consiglieri del paese e diverse persone delle località limitrofe e sul volto di tutti si leggeva il dolore e l'angoscia, tanto è vivo qui in paese il ricordo di quella notte fatale.

Per iniziativa del rev. Cappellano locale e del sig. Luigi Mizzan e per le gentili prestazioni delle signorine Salvina Bonatti, Fiorinda Martini e Blasatti Germana, nonché del sig. Giuseppe Mainardis la sera precedente venne collocata una splendida corona di fiori freschi sulla croce, unica e povera memoria che ancora si trova a ricordare il luogo della tremenda disgrazia.

La seduta consigliare che domenica scorsa andò deserta per mancanza del numero legale, venne fissata per giovedì 1.º settembre alle ore 8 ant.

La Società Operaia inaugurerà la nuova bandiera, domenica 11 corr. La cerimonia avrà luogo alle ore 10 ant. probabilmente nella sala Municipale.

Seguirà un grande banchetto nelle ore pom. al quale potranno aderire soci e non soci del sodalizio.

Si spera nella venuta dell'Onor. Riccardo Luzzatto.

Il Comitato fra qualche giorno pubblicherà il programma della simpatica festa.

CIVIDALE.

Cose del nostro Collegio Nazionale 30. Consiglio d'amministrazione e governo sono decisamente favorevoli a fare qualunque spesa per l'abbellimento e per l'igiene di questo importante istituto: infatti, dopo la restaurazione esterna del maestoso locale, e la sostituzione d'un magnifico terrazzo lucido, al ciottolato dell'ampio vestibolo di entrata, ora viene la sostituzione dell'attuale pavimento in mattonelle del porticato interno, con terrazzo in cemento, lavoro, questo, deliberato nell'ultima seduta del Consiglio d'ammin. e che darà certo notevole abbellimento ai sottoportici, oltre a riuscire di grande vantaggio alla pulizia ed all'igiene del fabbricato.

Il Ministero, per favorire l'entrata dei giovani studiosi, ha disposto che il limite d'età per le iscrizioni sia portata ai 15 anni, mentre fino all'anno testè decorso era fissato ai 12 anni.

Ci consta che per questi motivi e per avere l'istituto un corpo insegnante scelto, che dà una buona garanzia per l'indirizzo, la serietà e il profitto negli studiosi, sono pervenute già molte domande di iscrizioni; il che fa supporre che l'avvenire del Collegio sarà assicurato dal numeroso concorso di convittori.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto, Comm. Doneddù stamani fece ritorno nella nostra città, col treno delle 8.

Egli ha accompagnato il figliuolo suo, Gino, in Svizzera, per ragioni di salute.

Facciamo voti che l'egregio giovane possa in breve rimettersi.

Per l'officina del gas. Ieri sera ebbe luogo, un'altra riunione per stabilire le linee del nuovo regolamento del gas, onde metterlo in relazione con la legge, sull'assunzione diretta dei servizi pubblici, da parte dei Comuni.

Quanto prima, il nuovo regolamento verrà sottoposto alla commissione dell'officina del gas.

Teatro estivo. Ieri sera avanti numeroso pubblico si rappresentò La povera maestrina il forte dramma di Salvestrì.

L'esecuzione da parte di tutta la Compagnia fu perfetta; la signorina Annina Villani, nella difficile parte di Esperina, si dimostrò un'artista correa e il pubblico le fu largo di applausi chiamandola alla ribalta ad ogni finale.

Bene pure i sig. Caiati, Almirante e quella macia di Servi, che si è reso ormai il beniamino del pubblico. Siamo certi che se il tempo continua bello vedremo sempre più affollato questo simpatico ritrovo serale.

Questa sera, mercoledì 31, alle ore 8 si darà La Morosa del Barba commedia in un atto di A. Brunorini in dialetto veneziano poi La Zia di Carlo commedia brillantissima in 3 atti di Brandon Thomas.

Per i condannati politici

La riunione di ieri sera. Indetta dal locale Circolo socialista, ebbe luogo ieri sera, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, una riunione di diversi rappresentanti di associazioni cittadine, per l'agitazione in favore delle vittime politiche.

Le rappresentanze. Notiamo: Mattiussi e Paolini per il Circolo socialista di Udine; Giuseppe Pozzi per i tipografi; Fornasir, Camparini ed Inghes per i metallurgici; dott. Murero per l'associazione democratica; Battisti per il circolo repubblicano; Andreuzzi; Capellazzi per il comitato promotore del libero pensiero; Odoardo Forti per il riscatto ferroviario; Lodovico Buligan per i muratori; Silvio Savio per i fornai; Antonio Cremese per l'uff. centrale della Camera del Lavoro; Emilio Mattioni e Napoleone Facchini per la C. E. della Camera stessa; Tullio per i litografi.

Erano presenti inoltre il prof. Sutto, il dott. Giovanni Cosattini, il sig. Bragato ed il maestro Cosmi. Siamo pregati a riferire che Demetrio Canal — non presente — aderì a nome del gruppo anarchico.

La nomina del presidente. Cosattini, apre la seduta, invitando i presenti a nominarsi un presidente ed un segretario.

A presidente è nominato il dott. Murero; a segretario il maestro Cosmi.

Le adesioni. L'avv. Giovanni Cosattini, fa poi noto ai convenuti, che aderirono all'agitazione, gli on. Girardini e Garatti ed il circolo repubblicano friulano.

L'associazione degli impiegati comunali, non diede il proprio voto di adesione, non avendo potuto riunirsi in assemblea.

Capellazzi, aderisce verbalmente a nome del comitato promotore del Libero Pensiero.

Cremese, dice, come dopo lunga discussione, la Camera del Lavoro, attenendosi al disposto dell'art. 3 dello Statuto votò un ordine del giorno di adesione all'agitazione, come mossa economica, non come mossa politica.

Ecco pertanto l'ordine del giorno: La Commissione Esecutiva e l'Ufficio centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia.

plaudono sentitamente la mossa intera alla liberazione dei condannati nell'istante periodo della nazione. Considerando che detti condannati si agitarono più che tutto per miglioramento economico fra gli operai.

La Camera del Lavoro non si intende vincolata alle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto qualificando detta mossa puramente umanitaria ed economica.

Parla l'avv. Cosattini. Spiega in due parole, tutto quello che fece il comitato organizzatore di Udine.

A Firenze, fin dai primi dell'anno, si costituì un Comitato, che raccoglieva notizie intorno ai condannati politici per i fatti di Figline, Minervino Murge e Massa.

Le condanne a cui furono sottoposti questi disgraziati, sono gravissime pene inflitte da tribunali militari e che vanno dai 15 ai 20-25-30 anni di reclusione ed all'ergastolo.

Di quali reati, veramente sieno imputati, non si può ancor dire. Tutti ricordano con raccapriccio la data infesta dei fatti di Figline; come una parte della classe dominante si servisse per infierire contro i partiti popolari. I fatti del 1898 ebbero origine da uno squilibrio economico. A Figline il grano era cresciuto, il 3 maggio, di altre 2 lire.

Una massa di popolo si recò dal Sindaco a protestare; ebbe risposte evasive ed allora tutti si avviarono al magazzino frumentario. Un gruppo di giovanotti, entrati nella sede del tiro a segno si impossessarono di 10 Wetterli e di cartucce e separarono in alto però, non contro la forza pubblica.

Nel conflitto, nessun ufficiale della forza pubblica fu ferito, nessuno, accettuato un delegato di P. S., il quale però non lo fu, ad opera di coloro che tenevano i fucili.

Legge i nomi dei condannati. Domando — dice poi — se il sapere che vi sono ancora vittime di dolorose contingenze sociali! se solo il pensiero che molte madri, piangono ancora, che molti padri impazziscono dal dolore, non sia in dovere del popolo, una rivolta, una protesta.

Legge i nomi dei condannati per i fatti di Minervino Murge e poi viene a parlare sui fatti di Carrara.

Non domandiamo — conclude — che si faccia una agitazione in composta, che si vada a gridare per le vie; domandiamo che tutti i partiti — credo che anche la Camera del Lavoro poteva aderire nel senso dell'agitazione politica —, che anche Udine nostra ripeta l'agitazione.

Propone di sovvenire anche materialmente quando verranno scarcerate queste vittime.

Murero, aderisce a nome della «democratica».

L'associazione ch'egli rappresenta ha sempre sostenuto, il bisogno della amnistia.

Accenna anzi, come la questione, nell'ottobre del '99, fu portata in Consiglio Comunale, e come al Cons. Provinciale, 14 consiglieri di parte democratica, presentarono un ordine del giorno, invocando l'amnistia. Non fu posto in discussione e la seduta fu improvvisamente levata.

Dice che dei 9 deputati che conta il nostro Friuli, gli on. Girardini e Luzzatto si sono dichiarati favorevoli all'amnistia.

Cremese, io seguito all'osservazione mossa dall'avv. Cosattini, rileva che se la, C. del L. votò quell'ordine del giorno, non lo fece per volontà di individui, ma per una disposizione tassativa dello statuto.

Cosattini. In vista di disposizioni così tassative, trova di apprezzare ancor più il voto dato dalla Camera del Lavoro.

Il comitato. Si passa quindi alla nomina del comitato.

Si propongono i seguenti nomi, che i presenti approvano, salvo le varianti che potranno avvenire:

Per il Circolo Repubblicano, Pagura; per la «Democratica» Giovanni Bissattini; per la C. E. della Camera del Lavoro Napoleone Facchini e per l'ufficio centrale Antonio Cremese; per il Circolo Socialista Paolini e Cosattini per i tipografi Emilio Mattioni e personalmente: Sutto e Cosmi.

Una prima riunione del Comitato, avrà luogo, venerdì sera.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 6, 13 e 27 settembre 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollettino giallo, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1902.

Girovaghi truffatori. Ieri mattina alle 10 entrò nell'osteria di Miani Damiano in via Pellicceria, il contadino Giuseppe Domini fu G. B. d'anni 42 di Resna, assieme ad un compaesano.

Stavano bevendo tranquillamente quando entrarono due merciai girovaghi.

Uno di essi, certo Valentino Ferruglio di anni 29, di Nimis offrì ai contadini di acquistare una pezza di stoffa. Essi risposero negativamente e l'altro merciaio, rivolto al compagno esclamò che quei disperati non avevano denari in tasca!

Il Domini, estrasse un biglietto da dieci lire. Uno dei due marioli l'afferrò prontamente e senza indugio, assieme al compagno fuggì. I contadini dopo aver invano inseguiti i fuggitivi, si recarono in questura a denunciare il fatto.

Finora dei mariuoli fu arrestato il solo Ferruglio.

Assaggio delle sete. La Camera di Commercio ed arti di Udine, rende noto che, a cominciare dal primo ottobre p. v., le prove d'incannaggio delle sete greggie saranno fatte con dieci matasse, delle quali quattro dipanate dal di sopra, tre dal di sotto e tre dal mezzo della matassa.

Mercato delle frutta. Susine kg. cent. 6, 7, 8, 9, 10. Pera kg. cent. 16, 20. Fichi kg. cent. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15. Uva kg. cent. 30. Mele kg. cent. 5. Pesche kg. cent. 12, 13, 14, 15, 50.

ULTIMA ORA

Intorno alla battaglia di Liao-yang. LIAOYANG, 1. Gli avamposti Giapponesi hanno occupato l'intera le posizioni jeri abbandonate dai russi lungo la sponda occidentale del fiume Tong, di fronte a Thiao-tun. Truppe giapponesi provenienti da una località situata ad otto miglia all'est di Liayang hanno fatto stamane una ricognizione a Thiao-to-tun quasi tutto l'esercito russo può fronteggiare l'attacco dei giapponesi.

I fronti sud ed est sono interamente visibili da Liao-yang. Probabilmente il cannoneggiamento da parte dei giapponesi è incominciato alle sette del mattino contro il fianco destro al disotto di Thithan. Vi fu un cannoneggiamento nelle vicinanze di Wang-pas-tai, sulla strada di Feng-huang-cheng ove i giapponesi si trovano a sette miglia. I giapponesi provenienti da Hoo-teng-chi il 29 sono giunti oggi a Mon-echia-fang. I giapponesi hanno bombardato nel pomeriggio le posizioni russe dalle 3.30 alle 5.30.

Versioni russe sullo scontro. PIETROBURGO, 31. L'agenzia telegrafica russa riceve da Mukden in data di ieri: Secondo notizie qui giunte nelle vicinanze di Liao-yang si è svolto la stamane un accanito combattimento. Tutti i tentativi dei giapponesi contro i fianchi delle nostre truppe sono stati respinti. Si dice che il nemico ha perduto più di dieci cannoni, mancano particolari.

PIETROBURGO, 31. E' giunto iersera il granduca Boris.

Regio Collegio Convitto Nazionale. Aperto tutto l'anno. Civile del Friuli. Aperto tutto l'anno. con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne. Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è il solo nel Friuli. Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà: con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili; a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo; gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quelle teorico-pratiche della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta; a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura. Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani. Età per l'ammissione dal sei ai quindici ann. Metodo educativo razionalmente paterno. Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore-Rettore.

I rapporti di Sakharoff. Impressione a Pietroburgo. PIETROBURGO 31. — I telegrammi di Sakharoff, specialmente l'ultimo, produssero grande scoraggiamento, perchè vengono ad aggiungersi alla informazione secondo cui la dodicesima e la tredicesima divisione giapponesi essendo giorni precedenti penetrate fra Liyang e Mukden avevano operato il congiungimento con gli eserciti di Kuroki e Nodzu. Le indicazioni contenute i rapporti Sakharoff dimostrano che i russi sono vigorosamente cannoneggiati e respinti sul loro centro fino sotto Liyang; Subirono perdite considerevoli e lasciarono chiaramente comprendere che l'esercito di Kuropatkin è parzialmente circondato e sotto minaccia di vedersi tagliare le comunicazioni ferroviarie telegrafiche, pertanto unico modo di eseguire la ritirata è di tentare sforzi mandati per rompere il cerchio di ferro che lo circonda col pericolo di trovarsi in una più critica situazione ove fallisse questo supremo tentativo.

Luiqi Montica, agente responsabile. Ringraziamento. I sottoscritti vivamente commossi, esprimono i più vivi ringraziamenti alle numerosissime persone, che in varie forme parteciparono ai momenti angosciosi delle loro famiglie. In modo speciale sentono il dovere della imperturbata loro riconoscenza, al sig. Sindaco di Pagnacco cav. G. Batts Rizzani e fratello Cav. Leonardo, alle Autorità Politiche del Circondario, Cav. Vitalba Consigliere Delegato ed al R. Ispettore di Pubblica Sicurezza cav. Antoniazzi, i quali tutti con le migliori premure si adoperarono per ottenere la loro liberazione. Ringraziano pure la stampa cittadina, la quale con interessamento speciale, si occupò del triste caso. Pagnacco, 31 agosto 1904. Luigi Delonga Scotti Domenico Scotti Giuseppe. Alle ore 8 1/2 d'oggi, dopo penosa malattia cessava di vivere PIETRO CARLO VICARIO d'anni 67. La moglie, i figli, la cognata i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. La presente serve quale partecipazione personale. Udine, 31 agosto 1904. I funerali seguiranno domani 1 settembre alle ore 4 pm. partendo dalla casa Via Mercerie N. 5.

UNICA FABBRICA. Mobili in Ferro ed Insegna Verniciati a Fuoco. CASA FONDATA NEL 1868. Sante della Venezia. UDINE, via Aquileia, 29-VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210. Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata. Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto: Sferisterio Orpedali - Coleggi - Sedie - tavoli per Caffè ecc. Si eseguono elastiche di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Gabrera e Menendez. Le tante applaudite opere, sono poste in vendita per canto e pianoforte a L. 10 l'una. Inviare cartolina vaglia allo stabilimento musicale Annibale Morante via della Posta, Udine.

Ferro-China-Bisleri. Liquore ricostituente. Volete la Salute?? L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell' Ospedale della Pace in Napoli, ha scritto: «Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI - MILANO. RI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperanti per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Acqua di Nocera Umbra. (Sorgente argolica). Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. MILANO.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1.75, grande L. 5. Il Ferro China Babarbare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

L. NG. C. FACHINI. Deposito Macchine ed Accessori. Telef. 152 - UDINE - Via Manin.

Garanzia due anni. Impianti completi Gasogeni brevettati. Con due generatori a ricambio autom. Massima sicurezza e semplicità.

D'ammire per S. Martino. Grande Albergo STELLA D'ORO Palmanova. Scuderia per 50 cavalli LUCE ELETTRICA. Rivolgersi all' Azienda Bearzi S. Maria la Longa.

Gabrera e Manuel Menendez. Sono uscite in splendida edizione le dette due opere per canto e pianoforte o trovansi in vendita presso il negozio Luigi Baret via Cavour 10. Prezzo di ciascun'opera L. 10. CASA DI CIVILE ABITAZIONE, con scuderia corta e giardino, è da affittarsi col 1.º ottobre. Rivolgersi all' amministrazione del giornale. C. DUPRE & C. - Bologna. Vedi avviso in quarta pagina.

